



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia- Romagna

Chiarimenti e Osservazioni DAL 23 maggio 2023 n. 125

1. Si chiede conferma che le limitazioni percentuali dell'uso del suolo (10%) nelle aree "c.d. c-quater" (art. 20 comma 8 lett. c-quater), siano riferite solo al caso di installazione di impianti FV a terra.
2. Si chiede conferma che nel caso di impianti agrovoltaici avanzati in area c-quater ma nella quale non vi sia la presenza di colture certificate non sarebbe applicabile la limitazione percentuale di cui sopra.
3. Al punto 1 lettera f) della DAL 125/2023 si specifica che la delibera rimane in vigore fino alla definizione della nuova disciplina sulle aree idonee. **Si chiede di aprire un tavolo preliminare con gli operatori su come meglio gestire questo periodo intertemporale nonché il recepimento della norma primaria una volta efficace.**
4. Secondo l'articolo 1 non sono idonee all'installazione di impianti fotovoltaici le aree di tutela fluviale, *"fermo restando la disciplina circa l'idoneità alla localizzazione degli impianti fotovoltaici nelle discariche e nelle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (SII) collocate nei medesimi ambiti"*. Non è chiaro cosa si intenda per "disciplina circa l'idoneità" di tali specifiche aree: la LR 14/2021, art.15, parla infatti di aree "ammissibili". Il rischio è che, di fatto, sia ostacolata la realizzazione degli impianti FV nelle aree interne ai siti idrici, che spesso ricadono in area di tutela fluviale, nonostante si tratti di aree già infrastrutturate e/o compromesse e generalmente energivore.

Chiarimenti DGR 22 aprile 2024 n. 693

1. Da **quando è efficace la norma**? Per i progetti per i quali è stata già fatta l'istanza di autorizzazione, è necessario attivare la verifica di esistenza di colture certificate secondo le modalità indicate nella norma?
2. La DGR quando richiama agrivoltaico "di base", **agrivoltaico "avanzato"** cosa intende e a quali previsioni normative o regole tecniche fa riferimento? Tali riferimenti valgono anche per l'agrivoltaico di tipologia verticale?
3. La verifica indicata nella DGR relativa alla presenza di colture certificate, in che momento deve essere effettuata? Prima delle richieste di autorizzazione? Nell'ambito dell'iter autorizzativo?
4. È necessario allegare all'istanza il piano di coltivazione degli ultimi tre anni dei terreni oltre all'autocertificazione?

5. Chi rilascia l'autocertificazione di cui al punto 3.2? Nel caso in cui l'istanza sia presentata da un operatore energetico si intende che possano alternativamente presentare l'autocertificazione i seguenti soggetti: (i) il proprietario o conduttore dell'attività agricola; (ii) l'operatore energetico stesso (iii) un agronomo iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali incaricato da uno dei soggetti precedentemente menzionati?
6. La DGR riporta, al punto 6.1, che sarà verificato che le superfici ricadenti nell'areale DOP del Parmigiano Reggiano "siano effettivamente utilizzate per produzioni vegetali incluse nella relativa filiera di produzione, mediante consultazione dei piani colturali presenti nei fascicoli aziendali". Qualora un agricoltore coltivi foraggio, ma non sia un soggetto iscritto alla filiera del formaggio DOP Parmigiano-Reggiano, si conferma che la coltivazione di tale foraggio non rientri tra le colture certificate?
7. Viceversa, qualora la domanda al punto precedente non avesse risposta affermativa, si conferma che nel caso in cui il foraggio - coltivato in un terreno censito nella zona d'origine del formaggio DOP Parmigiano-Reggiano - non sia stato conferito nella filiera di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano, la coltivazione di tale foraggio non rientra tra le colture certificate?